



Se la tempesta c'è...

In questi giorni di neve in cui gli accadimenti ci hanno portato a pensare all'importanza dell'essenziale e a dover ridimensionare il nostro stress quotidiano per ricordarci che a volte andare lenti non fa male, abbiamo avuto il tempo per pensare e recuperare il "senso delle cose".

Se nel senso delle cose troviamo il significato del fare, è il non senso o l'apparente non senso che ci spiazza.

E quando guardiamo in casa nostra, nella nostra azienda, il non senso fa da padrone: siamo una società commerciale specializzata nel credito al consumo e come per ogni società commerciale che si rispetti l'apparato propulsore è la Rete Commerciale.

Quindi a rigor di logica, di senso, anche nella nostra società, seppur nell'ottica della "razionalizzazione" dei costi che caratterizza questi tempi, si dovrebbe dotare il nostro "equipaggio" commerciale degli strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi.

Ecco che allora forse ci sfuggono gli obiettivi quando la direzione comunica, pochi giorni prima di Natale, a tutti i colleghi e le colleghe della rete commerciale delle filiali e di sede, che per uniformarci alla policy di Capogruppo, gli viene revocato l'utilizzo dell'auto ad uso promiscuo.

Bene, allora ci piacerebbe essere uniformati anche su altri aspetti: mutui ai dipendenti non plafonati, un contributo aziendale di previdenza integrativa allineato a quello attualmente in essere per tutti gli altri dipendenti delle banche dei territori e magari un percorso professionale meno "estemporaneo".

Ma mettiamo da parte i progetti per il futuro e veniamo al presente, ai giorni nostri, dove a distanza di oltre un mese dall'inizio di quest'anno bisesto, ancora il nebuloso progetto di rilancio della rete commerciale non si è materializzato: ancora non è chiaro come potremo recuperare le distanze che ci allontanano dai nostri competitor o ancora più semplicemente avvicinarci almeno alle mete previste dal nostro morigerato *budget*.

L'innalzamento dei nostri tassi di vendita, motivato dal costo del denaro, sembra non aver contagiato **Chi** nel mercato del credito al consumo ci vuole rimanere ben saldo.

A ciò si aggiunge che in una navigazione così perigliosa la rotta non sembra tracciata: non è chiara neanche per l'equipaggio!

L'impressione è che questa nave sia senza capitano o meglio il capitano c'è, ma viaggia in scialuppa d'emergenza, e forse pensa di poter coordinare da lì l'equipaggio, mantenendo la giusta distanza!

Ci piacerebbe vedere un po' di coraggio da parte di chi dovrebbe fornirci le motivazioni dei nuovi progetti.

Di sicuro il coraggio ce l'hanno i colleghi e le colleghe quando, tutti i giorni, trovano le motivazioni per fare bene il proprio lavoro...!

Se la tempesta c'è...occorre entrarvi con coraggio!

Bologna, 17 Febbraio 2012

RSA NEOS FINANCE
DIRCREDITO FABI FIBA/CISL FISAC/CGIL